



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 58 DEL 25/10/2016**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2016

L'anno **2016**, addì **venticinque** del mese di **Ottobre** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		MARZANI GIULIA	X	
MONTANARI CORINNA	X		GALLINGANI MARCELLO		X
GHIRRI ALBERTO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		BATTISTINI MANUEL	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
SCIANTI GIORGIA		X	DIACCI ELENA	X	
ZINI ELEONORA	X		BEGHI DAVIDE	X	
MONTI LUCA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	

Presenti: 14 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il presidente del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 consiglieri. e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Marco Ferri, Alberto Pighini ed Elisa Davoli.

Alla deliberazione nr. 50 **i consiglieri presenti sono nr. 14 e il Sindaco** a seguito della convalida a consigliere della Sig.ra Tiziana Spallanzani.

Alla deliberazione nr. 51 **i consiglieri presenti sono nr. 15 e il Sindaco** in quanto entra Giorgia Scianti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 58 DEL 25/10/2016

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 25 ottobre 2016, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata.

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Prima del primo punto, nomino gli scrutatori per il punto n. 5 che è l'elezione del Consigliere dell'Unione che spetta al gruppo di maggioranza. Nominiamo gli scrutatori nelle persone dei consiglieri Ghirri, Zini e Sansiveri.”

Punto n. 1 – Approvazione verbali della seduta del 20 luglio 2016 e correzione della deliberazione n. 44 della stessa seduta. (Deliberazione n. 47)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 1: «Approvazione verbali della seduta del 20 luglio 2016 e correzione della deliberazione n. 44 della stessa seduta». Contiene la correzione della delibera n. 44 in questo stesso Consiglio in cui era stato trascritto un errore di risultato di una votazione con tre contrari anziché tre astenuti.”

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza.

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00;

Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale. (Deliberazione n. 48)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Non ce ne sono.”

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco. (Deliberazione n. 49)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco». “

MAMMI – SINDACO.

“Grazie Presidente. In data 14 ottobre ho ricevuto la lettera di dimissioni dalla carica di Assessore della dottoressa Giulia Iotti che voglio ringraziare moltissimo a nome non solo mio e dell'Amministrazione, ma credo a nome di tutti cittadini di Scandiano per il lavoro che ha svolto in questi quasi sei anni di mandato amministrativo, ruolo che ha portato avanti con competenza, con dedizione e grande onestà, ma per ragioni di natura personale legate alla sua attività professionale, non era più nelle condizioni di poter proseguire un'attività amministrativa che naturalmente richiede

molto tempo, richiede impegni continuativi, quindi mi ha comunicato di non riuscire a proseguire questo lavoro. Il 15 ottobre ho proceduto alla nomina di un nuovo Assessore, scegliendolo dal Consiglio comunale anche in segno di rispetto nei confronti di questo consesso e di chi ne fa parte, per coloro che hanno deciso alle ultime elezioni amministrative di candidarsi, quindi di servire la nostra città, ho deciso di nominare la dottoressa Elisa Davoli, Assessore al welfare allargato, quindi alle politiche assistenziali dell'accoglienza, alle politiche della casa, del lavoro, alle politiche giovanili e alle politiche delle pari opportunità. La ringrazio moltissimo per aver accettato questa nomina, sono sicuro, visto che conosco Elisa da molti anni, non solo per il suo impegno amministrativo ma anche da prima, che anche sulla base della sua esperienza professionale, la sua esperienza associativa e di volontariato che ha svolto nella realtà di Scandiano, e anche la sua personalità e la sua passione civile e anche il suo spirito di servizio verso i cittadini, sono sicuro che porterà avanti questo incarico.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Quindi mi permetto, anche a nome di tutto il Consiglio, di formulare il migliori auguri di buon lavoro e in bocca al lupo per l'impegnativa attività alla neo nominata Assessora.”

Punto n. 4 – Surroga Consigliere dimissionario e convalida Consigliere subentrante. (Deliberazione n. 50)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 4: «Surroga Consigliere dimissionario e convalida Consigliere subentrante». Il giorno 22 settembre la signora Tiziana Spallanzani ha ricevuto la notifica della comunicazione con cui le si comunicava che sarebbe subentrata, la stessa signora Spallanzani il 29 settembre ha formulato la dichiarazione che non sussistono cause di ineleggibilità e di incompatibilità, per cui provvediamo alla convalida del suo subentro, e la invitiamo a prendere posto da questo momento in poi tra i banchi della maggioranza. Scusate, ho fatto un rovinoso errore, prima bisogna votare, perché può essere che agli stessi membri della maggioranza non vada bene, quindi procediamo alla votazione per il suo subentro.”

Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Quindi benvenuta anche a lei e ovviamente anche a lei buon lavoro.”

Punto n. 5 – Elezione di un Consigliere del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia spettante al Comune di Scandiano. (Deliberazione n. 51)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 4: «Elezione di un Consigliere del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia spettante al Comune di Scandiano», poiché la dimissionaria consigliera Elisa Davoli era anche nel Consiglio dell'Unione. A questo proposito, quindi, chiedo la collaborazione degli scrutatori che sono stati nominati all'inizio per distribuire le schede ai soli Consiglieri di maggioranza per la votazione del Consigliere che andrà a sostituire Lisa Davoli.

(Seguono le operazioni di voto di scrutinio)

Come avete sentito dallo spoglio in diretta, è stato quasi all'unanimità, nominato il consigliere Meglioli.”

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva all'unanimità.

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Ovviamente anche a lui i migliori auguri di un gravoso compito all’Unione.”

Punto n. 6 – Approvazione convenzione tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio associato di supporto alle attività connesse al protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia. (Deliberazione n. 52)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L’ordine del giorno reca al punto 6: «Approvazione convenzione tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio associato di supporto alle attività connesse al protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia».

Per l’illustrazione, il Sindaco.”

MAMMI – SINDACO. :

“Grazie Presidente. Questo è un atto amministrativo molto semplice da spiegare, perché è un atto con il quale aderiamo a questa convenzione che viene approvata da tutti i Comuni della provincia e la Provincia di Reggio che porterà alla creazione di questo ufficio associato legalità. Quindi la convenzione in sé, la delibera che approviamo è molto semplice, prevede l’adesione a questa convenzione, la costituzione di questo ufficio legalità unico a livello provinciale, la convenzione contiene anche le modalità operative organizzative che dovrà avere questo ufficio che sarà formato da personale della Provincia e del Comune che verrà demandato, sarà diretto dal dirigente della Provincia, avrà sede nell’ente Provincia, sarà finanziato *pro capite* ad abitante da tutti i Comuni della provincia: 0,10 euro a Comune finanzieranno questo ufficio.

Cosa dovrà fare l’ufficio legalità? Dovrà fungere da raccordo tra la Prefettura di Reggio, ma soprattutto le altre Prefetture italiane, nel reperimento della certificazione antimafia di cui hanno bisogno i Comuni per poter approvare, mandare avanti gli appalti pubblici, oppure dare le autorizzazioni nel campo dell’edilizia privata. Quindi questa è l’attuazione concreta di quel protocollo per la legalità e per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore edilizia privata e urbanistica, che abbiamo stipulato nel giugno 2016. È un primo passo per attuare quel protocollo.

Cosa è accaduto in questi anni, soprattutto dopo l’approvazione del protocollo, la firma del protocollo antimafia con la Prefettura? Si sono moltiplicate le richieste di certificazione antimafia, sia di informazioni antimafia che di certificati antimafia, e questo naturalmente ha rappresentato anche un sovraccarico di lavoro per la nostra Prefettura e per altre Prefetture italiane, visto che il certificato antimafia viene chiesto alla Prefettura dove ha sede l’impresa che ha vinto un appalto pubblico oppure svolge un lavoro nel campo dell’edilizia privata. Quindi serviva una struttura di raccordo tra la Prefettura e i Comuni. Se no i Comuni agivano tutti singolarmente nei confronti della Prefetture, e questo creava anche dal punto organizzativo qualche problema. In questo modo, noi avremo questo ufficio che dovrà raccogliere la richiesta di certificati antimafia dei Comuni, sottoporli alla Prefettura e poi ottenere dalle Prefetture questi certificati, semplificando quindi di molto tutto il sistema, io credo anche velocizzando i tempi di ottenimento di questa certificazione antimafia, che è uno dei problemi che riscontriamo nella nostra operatività quotidiana. Il problema non è chiedere l’informativa del certificato antimafia, ma ottenerlo in tempi congrui con l’attività dell’ente, ma anche con l’attività del privato che ha bisogno di un’autorizzazione edilizia per partire. Se dal punto di vista amministrativo quindi è molto semplice, io credo che questo voto che esprimiamo stasera, questa adesione a questa convenzione abbia un valore simbolico importante, un atto credo politico e amministrativo molto significativo, perché significa dare attuazione ad un protocollo che prevede un aumento consistente di tutti i controlli antimafia sulle operazioni nel campo dell’urbanistica e dell’edilizia privata. Quindi andremo a chiedere questa certificazione anche per tutti i permessi di costruire, per tutte le concessioni, le SCIA con importi che migliorativi

rispetto a quanto richiesto dalla legislazione nazionale. Quindi noi chiederemo la certificazione antimafia ben oltre quanto viene richiesto dalla legislazione nazionale, in attesa che la legislazione nazionale possa adeguarsi ai nostri criteri che sono più puntuali. Nel 2016, a giugno abbiamo firmato questo protocollo che riguarda il campo dell'edilizia privata, ma vorrei ricordare a questo Consiglio che il Comune di Scandiano nel 2011 ha aderito al protocollo antimafia che riguardava invece gli appalti dei lavori pubblici, delle opere pubbliche che aveva proposto a tutti i Comuni dell'allora prefetto Antonella De Miro, e noi fummo uno dei primi Comuni ad aderire. Anche quel protocollo prevedeva la richiesta dell'informativa antimafia, del certificato antimafia per appalti inferiori rispetto a quanto era previsto dalla normativa nazionale. Quindi è dal 2011 che già lo facevamo in maniera sistematica per gli appalti pubblici, lo facevamo già anche per gli appalti privati sopra i 70 mila euro, con l'adesione al protocollo di giugno con questa convenzione, con la quale approviamo l'ufficio legalità provinciale, lo faremo in maniera sistematica anche su tutto l'ambito dell'edilizia privata e l'urbanistica. Come ha anche riportato alla nostra attenzione la vicenda "Emilia", c'è una fetta consistente dell'economia legata all'edilizia che è quella dell'edilizia privata che è interessata da fenomeni di infiltrazione, fenomeni di riciclaggio di denaro sporco e quindi che va monitorata e controllata costantemente. Quindi attenzione, va messa sugli appalti pubblici, sulle opere pubbliche, anche su quelle di piccola entità; lo stiamo facendo dal 2011, ma altrettanta attenzione va messa nel campo dell'edilizia privata, perché – come ci dimostrano le cronache di questi ultimi due anni – è un campo purtroppo molto fertile per la criminalità organizzata.

Noi, dal punto di vista della nostra Amministrazione ci siamo insediati nel 2014 la seconda volta, ma eravamo già qua nel 2009, il protocollo antimafia firmato con il prefetto De Miro che controllava il settore delle opere pubbliche, l'abbiamo firmato nel 2011, quindi prima della vicenda "Emilia". Così come è da dieci anni che facciamo una rassegna che si chiama «Le mani sulla città», a marzo tutti gli anni insieme a «Libera», ad altri soggetti dell'associazionismo che contrastano la criminalità organizzata. Così come non è un caso, nel 2011 abbiamo chiamato Antonella De Miro a inaugurare la fiera di San Giuseppe. Questo significa che noi, io personalmente come Sindaco ma anche l'Amministrazione che rappresento, è sempre stata ben consapevole del rischio di infiltrazione, della presenza della criminalità organizzata anche nei nostri territori e quindi ci siamo adoperati fin dall'inizio per non sottovalutare questo fenomeno, per cercare di contrastarlo con i mezzi di cui disponevamo. Ci rendiamo anche conto che per troppo tempo è stato sottovalutato a livello generale: non sta a me fare l'elenco delle responsabilità, ma a livello generale sicuramente è stato sottovalutato; noi ci siamo insediati nel 2009, abbiamo cercato invece di prestare molta attenzione a questo fenomeno, sia dal punto di vista culturale con questi convegni, con queste iniziative, con tanti incontri nelle scuole, con atti simbolici come la fiera di San Giuseppe dove abbiamo ricordato regalato un mezzo agricolo ai ragazzi di «Libera» in Sicilia che si occupavano di beni sequestrati alla criminalità organizzata per riportarli all'economia reale. Quindi abbiamo fatto queste cose simboliche, ma l'atto più importante che abbiamo fatto nel 2011, è aver sottoscritto prima di tanti altri quel protocollo che aumentava i controlli antimafia sulle opere pubbliche e sugli appalti pubblici. Dal 2016, invece, questo riguarderà anche l'edilizia privata.

Non basta però fermare dei protocolli, non basta avere dei buoni intenti, bisogna che poi a livello organizzativo e amministrativo le cose funzionino. Per farle funzionare, ci vuole una struttura come questa che farà da raccordo e raccoglierà i certificati antimafia speriamo in tempi veloci e in tempi congrui, perché purtroppo spesso accade che dal momento in cui chiedi un certificato antimafia al momento in cui arriva, possono intercorrere anche sei mesi o addirittura a volte un anno, dipende naturalmente sempre dalla Prefettura di riferimento, dove ha sede l'impresa per la quale chiedi la certificazione antimafia. Quando è la Prefettura di Reggio stiamo nell'ordine forse dei sei mesi, quando chiedi certificati a Prefetture lontane da Reggio Emilia, ci vogliono a volte anche dieci mesi o forse anche un anno. Quindi mi sembra importante aderire a questa convenzione, costituire questo ufficio che tra l'altro sarà formato anche da persone molto competenti sul piano legale, quindi dovrebbe facilitare l'acquisizione di questi documenti.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“È aperta la discussione su questa proposta di deliberazione.”

SOLLUSTRI – CONSIGLIERA. :

“Ha già detto abbastanza chiaramente il Sindaco, comunque con questa proposta di delibera chiediamo che venga approvata la convenzione tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio... protocollo di legalità stipulato fra tutti i Comuni e la Prefettura. Premesso che nel 2011 i Comuni, tra cui Scandiano, hanno già aderito ad un protocollo d'intesa per la prevenzione di infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, si pone oggi l'esigenza di integrare il precedente documento anche all'edilizia privata e all'urbanistica. Sarà obbligatorio quindi presentare tutta la certificazione antimafia anche per permessi di costruire al di sotto dei 70 mila euro, così come riportato dalla circolare del Ministero dell'interno di luglio 2014. Questo strumento pattizio è già stato sottoscritto tra il Comune capoluogo e la Prefettura di Reggio Emilia nel novembre 2015, e nel giugno 2016 – come diceva prima il Sindaco – da tutti gli altri Comuni della provincia, tra cui il nostro. La costituzione di questo ufficio associato legalità, a cui aderiamo stasera con questa convenzione, avrà sede presso gli uffici della Provincia; individuato come ente capofila dei Comuni aderenti, sarà di fondamentale importanza perché andrà ad alleggerire il lavoro della Prefettura, vista la complessità delle procedure riguardanti la documentazione antimafia; gestirà le relazioni fra i Comuni e la Prefettura di Reggio Emilia oltre che alle altre Prefetture coinvolte al momento dell'acquisizione della documentazione necessaria, ad esempio come in questi giorni anche quella di Reggio Calabria o comunque calabresi, certificazioni per privati e/o informative per i pubblici, garantendo trasparenza nelle procedure.

Concludo ribadendo l'importanza dell'approvazione di questo documento. Dicono che prevenire è meglio che curare, ma il processo “Emilia” che si sta svolgendo nel Comune capoluogo di questa provincia è l'esempio lampante di quanto siano stati sottovalutati in questi trent'anni i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. È palese ormai che si tratta di radicamento, e ha purtroppo colpito sia il pubblico che il privato. Non possiamo più voltarci dall'altra parte, sfilarci dalle nostre responsabilità di cittadini consapevoli.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. A prima, vista sembrerebbero esserci diversi aspetti positivi in questa convenzione: innanzitutto la migliore efficienza sui controlli antimafia, le economie di scala dovute all'unione nella gestione di questo ufficio dei diversi Comuni, e anche la condivisione degli archivi e dei *database*, che questo ente essendo comprensivo dei diversi Comuni potrebbe avere. Abbiamo anche alcuni dubbi e alcune domande, per ponderare meglio il nostro voto. Innanzitutto volevamo sapere se esiste uno studio del Comune per valutare se il costo di 0,10 euro per abitante, quindi per il nostro Comune intorno a 2.500 euro, sia congruo, se è rapportato alle spese che attualmente sosteniamo per questo tipo di attività, e se in questo costo sia compreso anche il costo del personale del Comune che si trasferirà in questo nuovo ente. Questo personale verrà coperto da questa tariffa, e in questo caso quindi uscirà dal nostro bilancio la spesa di queste persone? E di quante persone si tratta. Poi, volevamo sapere se siano previste analisi periodiche per verificare se ci sarà un effettivo incremento del livello di servizio durante l'arco di questa convenzione di tre anni e, se nel caso le *performance* non dovessero essere soddisfacenti, che cosa comporti la rinuncia prima della scadenza della convenzione a partecipare a questa convenzione.

Non mi è poi chiaro personalmente – mi è sfuggito – se l'ente di cui si parla in questa convenzione, sia effettivamente la Provincia e in questo caso vorremmo sapere cosa accadrà nel caso in cui il prossimo referendum dovesse abolirle.”

MAMMI – SINDACO.:

“Il Comune di Scandiano non trasferirà dipendenti all'ufficio legalità provinciale, saranno dipendenti – come c'è scritto nella convenzione – del Comune di Reggio e della Provincia, quindi

questo rimborso di 0,10 euro ad abitante serve a vedere riconosciuto questo impegno dei dipendenti di altri enti presso questo ufficio che lavoreranno per tutti gli altri quaranta e oltre Comuni della provincia. Quindi noi ne avremo un vantaggio sul piano organizzativo interno del nostro Comune, operativo perché naturalmente i dipendenti che attualmente sono impegnati a reperire i certificati antimafia, avranno meno lavoro da questo punto di vista. Loro dovranno solo trasmettere la richiesta di certificazione antimafia a questo ufficio, ci penserà poi l'ufficio ad istruire la pratica nei confronti delle varie Prefetture. Noi avremo un risparmio dal punto di vista del tempo/lavoro dei nostri dipendenti. I dipendenti del Comune di Reggio e della Provincia non avranno nessun aggravio, quindi abbiamo stabilito tutti insieme come Comuni della provincia di riconoscere questo aggravio con dieci centesimi ad abitante che è una sorta di rimborso nei confronti di enti che hanno messo a disposizione personale. Ripeto, noi avremo una agevolazione perché il nostro personale sarà meno impegnato, ma non verrà trasferito in quella nuova struttura.

La convenzione durerà tre anni, la convenzione stessa con la quale si crea, dura tre anni e poi l'ente deciderà se rinnovarla oppure se ritornare alla modalità precedente, quella attuale che prevede che ogni Comune faccia da sé. Naturalmente il vantaggio di fare questo ufficio, perché penso che migliori, renda più efficiente il sistema, è perché magari adesso hai delle imprese che partecipano ad appalti pubblici, oppure lavorano nel campo del privato e che non lavorano solo a Scandiano, lavorano in vari Comuni della provincia. Attualmente ogni Comune singolarmente è impegnato al suo interno per reperire questi certificati, quindi c'è una occupazione di tempo di ogni singolo Comune e poi la Prefettura che riceve più domande magari sulla stessa impresa. Questo ufficio dovrebbe agevolare l'operazione, perché si rende perfettamente conto, riesce a vederlo visto che avrà un punto di vista unico a livello provinciale, se per una stessa impresa vari Comuni hanno chiesto la certificazione antimafia. Questo dovrebbe agevolare l'operatività. Anche per questa ragione lo facciamo. Non mi ricordo se ho risposto a tutte le domande.

Se la Provincia con il referendum costituzionale viene abrogata, succede che come attualmente ha delle competenze che dovranno essere distribuite alle Regioni, ai Comuni quali aree vaste, le Province dovrebbero essere sostituite dalla creazione di queste aree vaste che saranno strutture di cui adesso si sta discutendo sui confini, avete anche visto sul giornale varie discussioni in questo campo, qualcuno dice Modena-Reggio, altri parlano dell'Emilia, quindi si creano delle aree vaste che serviranno proprio da *service* nei confronti dei Comuni. Quindi i Comuni decideranno se mantenere in capo all'area vasta questa funzione dell'ufficio legalità, oppure riportarselo al proprio interno. Lo decideranno...

(Intervento fuori microfono)

C'è scritto qui che il termine è di tre anni, ma tu puoi rinunciare anche prima. Non ci sono penali.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Se sono stati chiariti tutti i dubbi e non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.”

Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00.

Punto n. 7: Variazione al bilancio di previsione 2016/18, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. (Deliberazione n. 53)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 7: «Variazione al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267». La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.

“Grazie Presidente. La variazione è una sorta di manutenzione del bilancio durante l’anno: è un po’ il *check* al nostro bilancio. Questa manutenzione è una manutenzione molto leggera come forse avrete potuto leggere, come ieri ho spiegato in Commissione. Tra maggiori spese e minori entrate, si era creato uno squilibrio di 14 mila euro determinato soprattutto dal fatto che abbiamo riportato dei capitoli di spesa allo stesso livello del 2015, quindi avevamo deciso di abbassarli nel 2016 per riuscire a rientrare negli equilibri, nelle previsioni di bilancio, ma in corso d’anno ci siamo resi conto che eravamo nelle condizioni di riportarli questi capitoli alla spesa del 2015, quindi abbiamo aumentato la spesa in particolar modo nel settore del turismo, dell’animazione della città, della cultura, dei contributi rivolti alle associazioni dello sport. Stiamo parlando sempre di cifre molto piccole, di qualche migliaia di euro ogni capitolo. Questo anche in vista dei prossimi appuntamenti: penso soprattutto a turismo, animazione e commercio, ai prossimi appuntamenti che avremo durante l’anno, Santa Caterina e Natale *in primis*.

Come recuperiamo questo squilibrio complessivo di 14 mila euro: utilizzando 8.400 euro dal fondo di riserva, che rimane comunque di 50 mila euro, quindi ampiamente adeguato a rispondere alle esigenze di questi ultimi due mesi dell’anno; riduciamo le spese per incarichi esterni perché non riteniamo di avere la necessità; riduciamo un po’ il fondo di produttività dei dipendenti perché era possibile ridurlo, era una sorta di adeguamento necessario alla dinamica del personale del nostro Comune, anche alla luce delle cessazioni dei rapporti di lavoro che abbiamo avuto nel corso dell’anno. Poi abbiamo avuto maggiori entrate dai diritti di segreteria, che avevamo tenuto molto bassi a livello di previsioni di bilancio, ma che sono andati ovviamente oltre queste previsioni. Poi, abbiamo dovuto inserire il contributo della Regione per il festival «Love» di 20 mila euro, che forse è una delle variazioni più consistenti che apportiamo al bilancio. Quindi questi 14 mila euro di squilibrio tra maggiori spese e minori entrate lo ripianiamo in questo modo.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi? Mettiamo in votazione.”

Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 13;
contrari	n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuiti	n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 13;
contrari	n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuiti	n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it);

Punto n. 8: Modifiche al regolamento per l’applicazione della tassa rifiuti (Tari): agevolazioni per famiglie di ultrasessantacinquenni e famiglie con almeno cinque componenti. (Deliberazione n. 54)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L’ordine del giorno reca al punto 8: «Modifiche al regolamento per l’applicazione della tassa rifiuti (Tari): agevolazioni per famiglie di ultrasessantacinquenni e famiglie con almeno cinque componenti».

Sindaco.”

MAMMI – SINDACO. :

“Questa modifica al regolamento Tari ci è pervenuta dalle organizzazioni sindacali dei pensionati e quindi l’abbiamo valutata attentamente, ci siamo anche confrontati con le stesse, e siamo arrivati a

formulare questa proposta che sottoponiamo stasera al Consiglio. Ci hanno chiesto di estendere le agevolazioni, che attualmente sono previste nel nostro regolamento Tari a dei nuclei familiari considerati fragili dal punto di vista economico, inserendo dei meccanismi automatici di agevolazione nel regolamento stesso. Quindi queste agevolazioni che, come per le altre, partiranno dal 2017 si uniscono a quelle che sono già previste per le attività commerciali, pubblici esercizi che non hanno *slot machine* o *videolottery*, per quei nuclei familiari che hanno la compostiera, quindi partecipano in maniera attiva a pratiche virtuose di raccolta differenziata e anche sapete quelle agevolazioni relative alla distanza dei cassonetti. Quindi oltre queste agevolazioni che già avevamo, modifichiamo questo regolamento per introdurne altre, che però si attiveranno nel 2017. Queste agevolazioni riguarderanno i nuclei familiari composti da una o due o più persone di età non inferiore a sessantacinque anni e che abbiano una attestazione Isee pari o inferiore ai 12.500 euro. Naturalmente parliamo di famiglie che hanno il possesso, l'usufrutto della sola prima abitazione e delle relative pertinenze. Chi naturalmente ha più abitazioni, non potrà usufruire di questa agevolazione. La seconda agevolazione, invece, riguarda i nuclei familiari composti da cinque persone, di cui almeno tre di età inferiore a ventisei anni, che hanno Isee inferiore ai 10 mila euro e anche qui devono essere proprietari o usufruttuari della sola abitazione principale. Queste due categorie di nuclei familiari avranno una riduzione del 50 per cento della parte variabile della tariffa dei rifiuti. Potranno fare domanda, presentando apposita domanda, richiesta entro il 30 marzo, il Comune invierà l'elenco di queste famiglie a IREN che poi automaticamente applicherà la riduzione. Quindi introduciamo dei meccanismi automatici di riduzione per andare incontro a due categorie che, secondo il nostro punto di vista, ma in particolar modo delle organizzazioni sindacali che ce le hanno proposte, risultano quelle che possono avere più difficoltà. Per tutte le altre, rimane il fondo sociale che attualmente è a disposizione dei servizi sociali del Comune, che rimarrà anche dopo l'introduzione di queste agevolazioni e che gli assistenti sociali valutano per ogni circostanza, per ogni tipologia familiare, per ogni esigenza se utilizzare nell'agevolare il pagamento di questa Tari. Quindi non è che fino ad oggi non abbiamo mai avuto nuclei familiari agevolati dal punto di vista del pagamento della Tari, nonostante fossero in difficoltà economiche; li abbiamo agevolati attraverso un contributo indiretto per il pagamento di questa tassa. Lo facevamo sulla base naturalmente di un'istruttoria dei servizi sociali che hanno la possibilità di andare a controllare, verificare le reali condizioni economiche del nucleo. Quindi a fianco a questo fondo sociale che rimane per i nuclei in difficoltà di ogni tipo, si affiancano delle misure strutturali che agevolano i nuclei familiari degli over sessantacinquenni in determinate condizioni economiche, e anche le famiglie numerose con cinque persone. In tutto i nuclei familiari composti da una o due persone che hanno più di sessantacinque anni, sono 2.500 a Scandiano, quindi è una fetta molto alta dal punto di vista della base interessata, mentre i nuclei familiari con cinque componenti sono circa 350. Naturalmente quello che verrà a mancare, perché a seguito di queste agevolazioni dovrà essere trovato, dovrà essere dato al Comune, quindi come per tutte le altre agevolazioni, quello che viene a mancare dalla raccolta complessiva per il pagamento di questo servizio, è il Comune a doverlo mettere con il proprio bilancio. Quindi saranno risorse che dovremo individuare noi, ma già lo facciamo anche per le altre categorie di soggetti esenti.

Visto che mi è stato chiesto in Commissione, lo richiamo anche qui in Consiglio: rispetto poi ad un tema di cui avevamo già parlato durante l'approvazione della Tari qualche mese fa, cioè il tema della tariffa puntuale o perlomeno di sistemi premianti per coloro che fanno la raccolta differenziata a partire, almeno da coloro che portano materiale differenziato all'isola ecologica, vi confermo, poi lo potrà confermare meglio di me l'Assessore all'ambiente che insieme a IREN ci stiamo lavorando dal punto di vista anche tecnico dell'acquisto del software, dei materiali che servono per adeguare le nostre isole ecologiche e anche per la creazione della banca dati che dovrà essere utilizzata per riconoscere questi sgravi. Quindi quando discuteremo del piano finanziario 2017, porteremo anche una proposta di scontistica da applicare a tutti i nuclei familiari che decideranno di portare all'isola ecologica materiale differenziato. IREN naturalmente si occupa dell'informatizzazione delle isole ecologiche, dell'adeguamento dei software, della predisposizione della banca dati, sta poi a noi

decidere quanto premiare i cittadini che differenziano, che portano il materiale all'isola ecologica: sia quanto dal punto di vista del centesimo di euro al peso del materiale, ma anche decidere quali materiali eventualmente premiare e quali non premiare. Quella è una discussione che faremo, quando approveremo il piano finanziario 2017, una volta che l'isola ecologica sarà adeguata. IREN ci ha confermato che dopo Ca' del Bosco, Rubiera e Sant'Ilario che hanno già iniziato e che stanno andando bene, ricorderete che avevo detto che partivano tre Comuni come sperimentazione, ma poi seguivano gli altri, noi siamo nel secondo gruppo, quindi partiranno poi da noi.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. Come sapete dai nostri numerosi interventi fatti in passato riguardo a questo tema, il nostro programma è molto diverso dal vostro per quanto concerne questo tipo di servizio: il servizio di raccolta dei rifiuti e del sistema di tariffazione puntuale, quindi evito di ripetermi per l'ennesima volta stasera, tuttavia questa specifica modifica la troviamo migliorativa e positiva e dunque molto pragmaticamente la voteremo.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Consigliera Zini, prego.”

ZINI – CONSIGLIERA.:

“Grazie Presidente. Non ci teniamo a sottolineare come gruppo del Partito democratico, che la modifica che portiamo questa sera al regolamento è una scelta puramente politica come ha sottolineato il Sindaco, in quanto impegna il Comune ad aumentare le agevolazioni, che peraltro erano già previste e gestite dalle assistenti sociali, rendendole tutto sommato strutturali e molto più organiche. Questo proprio si affianca alle altre agevolazioni che abbiamo approvato nello scorso Consiglio e che impegnano fortemente il Comune, abbiamo esaminato anche in Commissione, stiamo valutando gli impatti che questo avrà sul bilancio. Quindi si tratta di una decisione che impegnerà il Comune proprio rivolta al sociale, ai cittadini che in questo momento si trovano in difficoltà.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione anche questo punto n. 8.”

Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;

contrari n. 00 ;

astenuiti n. 01 ((Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

Punto n. 9: Convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo in orari extrascolastici delle due palestre annesse al polo scolastico «P. Gobetti» dal 1 agosto 2016 al 31 luglio 2017. (Deliberazione n. 55)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 9: «Convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo in orari extrascolastici delle due palestre annesse al polo scolastico “P. Gobetti” dal 1 agosto 2016 al 31 luglio 2017». La parola al vicesindaco Nasciuti.”

NASCIUTI – ASSESSORE. :

“Grazie Presidente. Come accennava il Presidente nella titolazione della deliberazione, il rinnovo di convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Scandiano per l'utilizzo in orario extrascolastico delle due palestre site nel plesso dell'istituto «Gobetti», palestre che vanno ad aumentare il valore del patrimonio di utilizzo sportivo della cittadinanza scandianese, perché possono essere utilizzate dalle tre del pomeriggio a mezzanotte. La convenzione annuale, a dispetto delle convenzioni precedenti che erano triennali, in attesa anche del futuro dell'istituzione Provincia, quindi chiediamo l'approvazione di questa delibera in funzione dell'accordo della convenzione tra noi e la Provincia per il periodo 1 agosto 2016 – 31 luglio 2017, di fatto il periodo

sportivo in corso.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi?”

Mettiamo quindi in votazione anche l’approvazione di questa convenzione.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza.

favorevoli n. 16;

contrari n. 00 ;

astenuti n. 00;

Punto n. 10: Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento cinque stelle in merito all’accesso remoto ai Consiglieri. (Deliberazione n. 56)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“L’ordine del giorno reca al punto 10: «Mozione presentata dal gruppo consiliare cinque stelle in merito all’accesso remoto dei Consiglieri». Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. Questo atto che avremmo presentato stasera è il frutto di un lavoro intenso e approfondito del nostro gruppo, ma anche delle tante ore spese dei membri della Commissione II da me presieduta per discuterne. Il tema di per sé è molto semplice: si tratta dell’accesso alla rete informatica del Comune da remoto, da casa. Essendo questa tecnologia di uso quotidiano nella mia professione, ho ben chiari gli enormi vantaggi a livello di costi, di impegno degli uffici e di rapidità ed efficienza di noi Consiglieri nell’accedere alle informazioni e dunque a preparare degli atti a beneficio di tutti. È comprensibile che ai non addetti ai lavori questi vantaggi possano risultare poco consistenti, così come è comprensibile che questa possibilità possa generare timori e dunque un atteggiamento ritengo eccessivamente prudentiale, e per questo nelle lunghe discussioni in Commissione ho cercato di coinvolgere ogni soggetto che potesse apportare un contributo costruttivo alla discussione; per le questioni regolamentari il segretario generale Napoleone e come figura di garanzia a quanto sostenuto dal nostro parere di parte, perché sia io che il collega Campani siamo professionisti del settore, il responsabile del SIA Manfredini, non che Sindaco e Vicesindaco. Nel documento ho tentato di raccogliere le perplessità rilevate nella Commissione, che riassumo brevemente. È emerso un presunto rischio di sicurezza, che non è confondere con la *privacy*, perché spesso queste due parole vengono usate assieme, mentre sono in realtà due cose molto diverse. Per sicurezza, si intende la sicurezza informatica. Ci tengo a dire che la sicurezza di questa tecnologia è indubbiamente fuori discussione dal momento che viene utilizzata in tutto il mondo quotidianamente da banche, aziende e anche ad uso domestico. In secondo luogo, come dichiarato in Commissione dal dottor Manfredini, questa tecnologia è già presente anche nel nostro Comune che già la fornisce a fornitori a consulenti. Quindi nel caso ci fossero rischi di sicurezza informatica, essi sono già presenti tuttora e non verrebbero in alcun modo modificati dall’estensione dell’accesso ai Consiglieri, perché il rischio è la porta d’accesso di questa tecnologia, non riguarda minimamente il numero di visitatori o di accessi. Riguardo il rischio di *privacy* invece naturalmente il rischio che i documenti riservati vengano divulgati da chi ne ha accesso, è ovviamente non aggirabile, in quanto è responsabilità strettamente personale e ritengo che in quanto amministratori pubblici dovremmo averne padronanza e conoscenza. Oltretutto, questo rischio non dipende dal tipo di strumento usato: vale tanto per un accesso locale quanto un accesso remoto, è normato dal codice penale e come amministratori ne abbiamo già responsabilità. Tuttavia, per tutelare anche chi si ritiene esposto ad un rischio maggiore, nell’impegnativa era previsto che l’accesso remoto sia attivabile solo su richiesta degli interessati in modo che chi lo ritenga opportuno, possa mantenere l’attuale modalità di accesso. Detto questo, come riferitomi dal collega Campani in conferenza dei capigruppo, ci è stato proposto di ritirare l’atto per verificare se questo tipo di accesso fosse già stato adottato in altri Comuni, in modo eventualmente da studiare quei casi e dare un giudizio basato su esperienze già consolidate. Personalmente ritengo che sarebbe un vanto non per noi, non per il nostro gruppo consiliare, ma per l’intera Amministrazione se anche fossimo il primo Comune ad attuare questa

ottimizzazione. Io credo molto in questo progetto e se questo studio, questo ulteriore approfondimento potesse contribuire a superare gli scetticismi e a porre le basi per avere anche il supporto della maggioranza, siamo disponibili a ritirare questo atto temporaneamente in attesa di avere informazioni eventualmente nel caso li trovassimo, sull'esperienza di altri Comuni. **Quindi ritiriamo l'atto.**"

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

"Prendiamo atto della comunicazione, quindi questa mozione **viene attualmente ritirata.**"

Punto n. 11: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito democratico in merito al sostegno di conferma strutturale delle misure antidumping a tutela del settore ceramico italiano. (Deliberazione n. 57)

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

"L'ordine del giorno reca al punto 11: «Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito democratico in merito al sostegno di conferma strutturale delle misure antidumping a tutela del settore ceramico italiano». Lo presenta il consigliere Monti."

MONTI – CONSIGLIERE. :

"Do per letta il nostro ordine del giorno. Questo è un tema che tocca molto da vicino il nostro territorio; siete tutti ben consapevoli penso dell'importanza che il settore ceramico riveste per il nostro territorio, per tutto il distretto di Reggio Emilia e di Modena, di cui fa parte anche Scandiano; le ricadute dirette per Scandiano in termini occupazionali, si possono definire così: ci sono circa 300 persone che sono impiegate direttamente nelle realtà industriali ceramiche scandianesi, oltre ad un numero ancora più rilevante di persone che operano nell'indotto, quindi in aziende che producono tecnologie piuttosto che stampi, piuttosto che materiali per le ceramiche, poi aziende di supporto, rivendite di materiali edili e ceramici, quindi potete immaginare come sia un tema che riguarda da vicino il nostro territorio.

La conferma strutturale di queste misure antidumping è molto importante, perché dopo la crisi del mercato della ceramica che ha investito nostro territorio negli ultimi anni, a partire dal 2008 per arrivare fino a tempi recenti, e che tuttora comunque, per quanto ci siano dei segnali di ripresa, c'è ancora un quadro che non si può definire idilliaco, ci sono situazioni positive, c'è una ripresa dell'export soprattutto per ciò che riguarda i mercati dell'Asia, c'è l'America che va molto forte: c'è un forte incremento dell'export verso l'America, però la situazione in Italia è abbastanza stagnante, alcuni Paesi importanti come la Francia, che sono i nostri mercati di riferimento, stanno soffrendo. Bloccare con metodi illegali tra l'altro, perché non stiamo parlando di forzature di sistema, stiamo parlando di misure che intervengono in un quadro oggettivo, la produzione cinese gode di agevolazioni e di aiuti di Stato e quindi non si può considerare un'economia di mercato pura; queste misure servono a bloccare ciò che metterebbe a forte rischio la concorrenza leale tra industrie di Paesi differenti. Per ora, grazie all'azione del Governo, e di tutta l'Unione europea, sono state prorogate per un anno, la nostra ambizione è quella di avere una conferma strutturale di queste misure, che non abbia più un termine temporale definito, ma che abbia una continuità nel tempo. Questo perché bisogna cercare di aiutare le imprese del nostro territorio che lavorano cercando il rispetto anche dell'ambiente: ci sono molte aziende del nostro territorio che sono certificate, che hanno fatto passi da gigante negli ultimi anni in questa direzione, e anche le aziende che cercano di rispettare il lavoro dei propri dipendenti, perché noi ci confrontiamo con un Paese, in questo caso la Cina, dove sicuramente i diritti dei lavoratori, l'attenzione all'ambiente non sono elementi predominanti. Quindi quello che noi vogliamo porre in atto, è un'azione diretta e forte che vada a lavorare su quelle che sono le autorità preposte a questo, che deve essere di concerto con gli organi di Confindustria ceramica e le organizzazioni sindacali, perché le autorità europee competenti non concedano alla Cina lo *status* di economia di mercato e confermino in modo strutturale i dati antidumping.

È chiaro che noi siamo degli attori in un panorama più vasto, ma in questo caso ci muoviamo in un ambito che è più circoscritto. In Italia la produzione ceramica ha per l'80 per cento circa sede e

luogo fisico nel distretto di Modena e Reggio Emilia, quindi è un tema che per certi versi è prettamente locale, o meglio, colpisce direttamente il nostro interesse di cittadini e di abitanti di questo distretto, quindi è da qui che si deve muovere l'azione di sostegno a queste misure. Azione che tra l'altro prosegue nel segno dell'impegno diretto che già questa Amministrazione negli anni ha messo in atto per cercare di salvaguardare quella che è l'occupazione legate al settore ceramico nel nostro territorio. Potete ricordare in questo caso sia le vicende della «Gresmalt» a Iano: era un'azienda data per spacciata pochi anni fa, in quanto Marazzi voleva chiudere lo stabilimento. Si è riusciti di concerto, tanti attori si sono messi in campo per cercare di salvaguardare l'occupazione, l'esistenza di questa azienda, si è riusciti a salvaguardare il lavoro di centocinquanta persone, un'azienda che comunque adesso è in crescita, la «Gresmalt», che ha pare intenzione di svilupparsi ulteriormente magari non direttamente nello Scandianese, ma che comunque è solida ed è in espansione. In più, c'è stato anche il caso della «Gresmalt»; recentemente avete potuto magari leggere articoli sui quotidiani anche locali, dove si faceva notare come c'è stato un incremento degli utili, è aumentato negli anni il personale, è un'esperienza di successo che è importante nel nostro territorio, dove la cooperazione è stata fondamentale, dove i dipendenti di un'azienda che stava fallendo, hanno preso in mano grazie anche all'azione, all'amministrazione – di Legacoop in questo caso – e di tanti altri attori che hanno dato un contributo, hanno preso in mano un'azienda sulla soglia del fallimento e l'hanno fatta rinascere dalle proprie ceneri. È stato un percorso secondo me straordinario in questo caso.

L'ambizione che abbiamo, è di cercare di dare supporto comunque alla realtà del nostro territorio, e di cercare di portare avanti delle battaglie che sono giuste, perché comunque la concorrenza è giusta ma deve essere leale, e i dazi antidumping, anche se sembra un controsenso, in questo caso servono proprio a ristabilire un equilibrio tra le parti e a permettere che ci sia una concorrenza leale tra industrie di Paesi diversi.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.:

“Per dichiarare che condividiamo gli auspici che stanno alla base di questo documento e apprezzo il lavoro di approfondimento fatto dal consigliere Monti, anche se difficilmente questo documento potrà avere un seguito concreto in sede europea. Tuttavia, probabilmente un'approvazione unanime del Consiglio è il massimo che si possa fare in questa sede, e il nostro supporto non mancherà.

Volevo però prendermi un paio di minuti per citare uno dei tanti interventi che abbiamo sentito in passato, come pretesto alla bocciatura di atti a nostra firma che, pur avendo forti connotazioni locali come questo, coinvolgevano enti sovracomunali. Cito questo intervento, casualità proprio del consigliere Monti, non sapevo che fosse lui il relatore, anche se so che è molto ferrato su questi temi, dunque era presumibile, comunque cito un intervento perché è meglio esposto e uno dei tanti che ci sono stati fatti in passato in ordini del giorno analoghi come ambito, e cito questo anche perché parlo a nome di tutto il gruppo consiliare Pd in occasione del Consiglio del 28 ottobre 2014. *«Noi come gruppo consiliare del Partito democratico ci siamo dati delle linee guida di mandato per regolare la nostra attività in questa consiliatura; abbiamo deciso di portare in Consiglio comunale solo ordini del giorno, interpellanze e mozioni su argomenti che interessano l'attività diretta del Comune. Pensiamo che sia utile concentrare le nostre energie e intelligenze su materie di competenza del Consiglio comunale».* Noi non dividevamo questo punto e coerentemente prendiamo in seria considerazione questo documento e il lavoro che c'è stato dietro. Spero però che questo metta finalmente la pietra tombale su argomentazioni simili a discredito di atti, quando sono presentati dalle minoranze. Mi auguro sinceramente che d'ora in poi si possa sempre e solo discutere nel merito delle questioni, come ritengo sia uso del nostro gruppo, e per rispetto dei cittadini che rappresentiamo.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“A mio parere, bisogna sempre contestualizzare se si va a tirare fuori una citazione di un Consiglio di due anni fa, un altro potrebbe leggere che è stata estrapolata da un contesto. Io personalmente

non ricordo quale fosse quell'intervento.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“È uno tra tanti, ho riassunto questo perché parlava a nome del gruppo Pd.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Secondo me, il tema è chiaro a tutti. Io adesso darei la parola a Monti, in quanto relatore dell'ordine del giorno per riportare la discussione del giusto binario, per la replica o per qualunque cosa intende dire.”

MONTI – CONSIGLIERE.:

“Rispondo al consigliere Sansiveri. Penso che ci siano temi dove possiamo avere un peso specifico, e temi dove ne possiamo avere un altro. In questo caso, siamo attori di un territorio che è il nostro, parliamo di realtà industriali che sono fortemente radicate e fondamentali per la nostra economia; all'interno degli organi che ci sono, che siano sia le rappresentanze datoriali come Confindustria ceramica, che le organizzazioni sindacali di categoria del territorio, noi possiamo esprimere un'azione che è molto diversa da quella che si può portare in ambiti più estesi. Cerco di farmi capire. Le amministrazioni locali se premono insieme, se portano motivazioni di un certo tipo, conoscendo bene una materia di riferimento, possono assieme alle associazioni datoriali, associazioni sindacali di concerto creare una sinergia per cui si riesce ad avere un peso specifico importante in una discussione più alta, che riguarda livelli più alti. Se invece noi – io ricordo benissimo i miei interventi, era l'articolo 18 – nel caso della mozione presentata dal Movimento cinque stelle sull'articolo 18, la rilevanza che poteva avere una presa di posizione del Consiglio comunale di Scandiano, o di qualsiasi altro Comune, rispetto al tema in oggetto aveva secondo me una valenza diversa: ci sono situazioni in cui si può incidere in profondità, ci sono situazioni in cui al massimo si fa testimonianza. A me fare testimonianza, interessa in maniera relativa; incidere in maniera seria dove posso provare ad incidere in maniera seria, mi interessa in maniera concreta e fattiva. Quindi noi possiamo parlare tutti in Consiglio comunale, possiamo di tutto quello che volete, si può trovare qualsiasi tema, rischiamo di fare grandi discussioni filosofiche in cui poi parliamo di niente. Invece se iniziamo a parlare di temi legati al nostro territorio, in cui possiamo esprimere un valore positivo, un valore attivo in cui possiamo incidere in maniera reale, io ne discuto volentieri, come abbiamo discusso anche in altre occasioni. Ci sono stati anche temi sovracomunali che avete portato, tipo il Ttip, ho risposto sempre io, in cui pur facendo la premessa anche in quel caso, che non è un tema di diretta competenza di un Consiglio comunale, non ci siamo sottratti alla discussione. L'argomento l'abbiamo affrontato comunque, non è rimasta lettera morta. Però ci sono livelli e livelli. Secondo me, a volte bisogna fare una riflessione in più e capire qual è il livello su cui ci si vuole mettere in gioco e quello su cui si può lavorare.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Sansiveri per la replica.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Ho citato quello per i motivi che ho espresso, ma non voleva essere un attacco, voleva essere una presa di posizione: d'ora in poi ragioniamo. Infatti io condivido quanto detto dal consigliere Monti ed è nello stesso spirito che noi abbiamo preparato diversi atti. Poi i giudizi sull'effettiva concretezza degli atti o correttezza o approfondimento è naturalmente soggettivo, però interventi di quel tenore tendono a delegittimare nella forma l'atto, non nella sostanza. È quel tipo di interventi che non va bene: non chiedo di approvare tutto quello che presentiamo, ma di discuterlo senza tirare in ballo questo tema della diretta competenza del Comune come ho riportato. Tutto qui.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Campani.”

CAMPANI – CONSIGLIERE. :

“Come contestualmente noi abbiamo approvato in senso assolutamente positivo il vostro ordine del giorno, quando è stata fatta una richiesta di impegnare l'Amministrazione affinché si arrivasse alla verità su Regeni per cui è stato esposto consecutivamente anche il cartellone a fronte del nostro Municipio. Questo forse, riprendendo le parole di Monti, è un argomento ancora maggiormente

sovracomunale, ancora più distante, ma da parte nostra c'è assolutamente l'interesse di fare forza affinché si arrivi comunque a spronare i giusti attori per gli argomenti trattati.”

PRESIDENTE. :

“Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.:

“Ordine del giorno molto completo e condivisibile, perché va a tutelare interessi non solo del nostro territorio, ma di tutto il “made in Italy” italiano, perché il distretto ceramico reggiano modenese è uno dei più forti a livello mondiale, quindi è un punto di riferimento che va ben oltre l'Italia: se va in crisi il distretto ceramico reggiano modenese, è tutta l'Europa ad essere colpita, perché noi abbiamo una fetta consistente della produzione delle ceramiche a livello europeo e quindi noi dobbiamo secondo me giocare un ruolo come consesso, come Consiglio comunale in maniera unitaria – e mi fa piacere che ci sia questa volontà unitaria – di tutelare e salvaguardare gli interessi del nostro sistema economico, sociale e locale. Quindi ben venga questo ordine del giorno. Credo che se l'Europa ha preso una certa direzione, ha deciso di rinnovare per un mese queste misure antidumping, è anche grazie alla pressione politica, istituzionale esercitata da tutti i livelli: da quelli territoriali ai governi regionali fino all'Europarlamento naturalmente. Se nessuno si fosse mosso, è un po' come la vicenda del lambrusco, quello che volevano far passare, quel disciplinare che consentiva di impiantare il lambrusco un po' in tutta Europa: se lì non partiva un lavoro di influenza, di rappresentanza di interessi a livello locale, e anche molto trasversale a livello politico, probabilmente l'Europa avrebbe tirato dritto. Questo sta a dimostrare che, secondo me, quando ci sono in gioco degli interessi generali e del territorio, è giusto togliersi le magliette, agire a livello istituzionale in maniera unitaria però agire: è un nostro ruolo, è un nostro compito cercare di incidere. Diverso invece quando veniamo chiamati a discutere di questioni, sulle quali noi comunque non possiamo fare nulla. Se cadono le norme antidumping, quindi la Cina può farci concorrenza sleale, chiudono le nostre ceramiche, e noi dobbiamo esercitare il nostro ruolo di difesa di portatori di interessi.

La modifica al codice del lavoro piuttosto che al codice ambientale o il codice sanitario, non attiene ad una nostra prerogativa, ad una nostra competenza, è una competenza del Parlamento, quindi secondo me questo voleva dire il consigliere Monti giustamente due anni fa. Possiamo parlare di argomenti generali, quando incidono sul nostro territorio e noi possiamo giocare un ruolo di difesa degli interessi, di *lobby* in un certo senso è il valore giusto della parola. Chiamare il Consiglio comunale di Scandiano a decidere di discutere su come deve essere fatto un codice legislativo nazionale, sul quale noi comunque non saremo mai coinvolti in alcun modo, perché non è nostra competenza votare a favore o contro, può essere visto come un esercizio abbastanza inutile. Quindi per questo sono d'accordo con la distinzione che faceva il Consigliere: ci sono argomenti di caratura generale, sui quali noi possiamo in qualche modo incidere anche sul livello di rappresentanza di interessi. Altri sui quali noi non possiamo incidere in alcun modo, come era la questione dell'articolo 18, sul quale potevamo esprimere una nostra valutazione, ma non venivamo chiamati a votare a favore o contro il mantenimento dell'articolo 18, le riforme del mercato del lavoro.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Capogruppo Meglioli.”

MEGLIOLI – CONSIGLIERE.:

“Solo una precisazione, visto che lo presentai io l'ordine del giorno richiamato dal consigliere Campani per quanto riguarda il caso Regeni: non ricordo lui se era già in Consiglio, l'impegnativa e il motivo dell'ordine del giorno partiva da una conoscenza del fatto di molti ragazzi scandinavi che si trovano per tutto l'arco dell'anno in progetti Erasmus, periodi di studio e di ricerca all'estero e aveva lo scopo oltre che a chiedere la verità per la disgrazia avuta, come lo striscione recita sulla balconata del Comune, anche come ricaduta territoriale di mettere in collegamento, di incentivare i ragazzi qua che ritornavano ad iscriversi ad un albo, e comunque fare in modo che il Comune facesse anche da tramite per le aziende locali come arricchimento del nostro territorio. Quindi non

era solo una legittima comunque richiesta di far sentire la voce nel caso del ricercatore friulano scomparso, ma aveva anche una ricaduta territoriale come arricchimento di cultura presa da altri Paesi con i progetti Erasmus da portare nel nostro territorio. Solo una precisazione.”

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Direi di passare alla votazione dell’ordine del giorno presentato dal gruppo Pd.

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00 ;

astenuti n. 00 ;

PRESIDENTE - MATTEO CAFFETTANI:

“Non essendovi altri punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta.”

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)